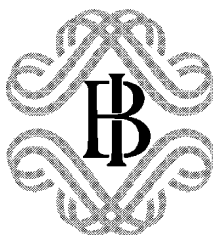


BANCA D'ITALIA

**Quadro di sintesi
del Bollettino Statistico**

**Dati territoriali sul credito,
la finanza e i tassi di interesse bancari**



I - 1999

Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale con il relativo Quadro di sintesi (quest'ultimo diffuso in un fascicolo autonomo con alcune settimane di anticipo) e una serie di Supplementi mensili. Le informazioni statistiche vengono diffuse in forma cartacea e con supporti magnetici e ottici.

Con riguardo ai supporti magnetici è prevista una versione per il mainframe con cartuccia, modello IBM 3480; la diffusione su supporto ottico avviene tramite CD-rom, standard High-Sierra.

Il contenuto di tutti i tipi di supporto è standardizzato; esso è rappresentato dall'insieme delle serie storiche pubblicate nel Bollettino statistico, nel relativo Quadro di sintesi e nei Supplementi. E' esclusa la possibilità di ottenere versioni "personalizzate" riferite a sottoinsiemi di dati.

L'invio del nastro magnetico o della cartuccia, entrambi corredati di documentazione che ne descrive la struttura tecnica, è effettuato con cadenza mensile, in ragione di una sola copia per ciascun ente richiedente.

Il CD-rom accompagna i Supplementi al Bollettino statistico, spediti in abbonamento con cadenza mensile. Il supporto contiene un software di sfruttamento. È disponibile anche una versione in lingua inglese, attualmente limitata alla traduzione degli "help", dei comandi e della guida all'uso ("tutorial").

Ulteriori dettagli informativi sono contenuti nella pubblicazione della Banca d'Italia "L'informazione statistica nell'attività della Banca centrale" - Tematiche istituzionali - ottobre 1996.

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a:

Banca d'Italia
Servizio Studi - Divisione Biblioteca e Pubblicazioni
Via Nazionale, 91 - 00184 ROMA
FAX 06-47922059

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

Direttore Responsabile: CLAUDIO CONIGLIANI

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 244 del 1° giugno 1998

Quadro di sintesi del Bollettino Statistico

**Dati territoriali
sul credito,
la finanza
e i tassi di interesse
bancari**

Avvertenze per il lettore

- I. In appendice al Bollettino statistico e al relativo Quadro di sintesi sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa le pubblicazioni un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - = = quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
 - : : quando i dati sono statisticamente non significativi.
- Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

Precisazioni concernenti il presente fascicolo





Nel presente numero le tavole vengono pubblicate per la prima volta sia nella versione in lire sia nella versione in euro: di norma ad ogni tavola con importi in lire segue la corrispondente tavola contenente importi controvalutati in euro al cambio fisso stabilito all'avvio della terza fase dell'Unione Monetaria Europea. In merito si precisa che, per motivi di arrotondamento nelle fasi di calcolo inerenti al "changeover" delle basi dati, si sono determinate alcune lievi squadrature tra importi del medesimo fenomeno tra tavole diverse.

Per quanto riguarda la diffusione dei dati su CD-ROM, inoltre, per garantire all'utenza un *range* temporale di osservazione sufficiente a cogliere i fenomeni nella loro evoluzione dinamica, le serie storiche controvalutate in euro sono valorizzate a partire da gennaio del 1997. L'estensione a un biennio di dati pregressi coincide, infatti, con il periodo di stabilità dei rapporti di cambio tra le valute dell'Unione previsto dal Trattato di Maastricht.

Si rammenta infine che, essendo tuttora in corso la riclassificazione della clientela sulla base di nuovi criteri di settorizzazione in vigore dal mese di giugno 1998, le informazioni desunte dalla Centrale dei rischi distribuite per settori, sottosettori e comparti non comprendono quelle di pertinenza della clientela non ancora classificata. Anche per tale motivo i totali di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli, in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- | | | | |
|---|--|---|--|
| 1 | CD Rom: |  | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su CD Rom |
| | |  | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in CD Rom |
| | |  | Tavola distribuita esclusivamente su CD Rom |
| 2 | Periodicità: | T | Trimestrale |
| | | S | Semestrale |
| | | A | Annuale |
| 3 | Fonte: | 1 | Segnalazioni di vigilanza |
| | | 2 | Centrale dei rischi |
| | | 3 | Rilevazione sui tassi attivi |
| | | 4 | Rilevazione sui tassi passivi |
| | | 5 | Archivi anagrafici degli intermediari |
| 4 | Universo: | [ba] | Banche |
| | | [bb] | Banche con raccolta a breve termine |
| | | [cb] | Campione di banche |
| | | [if] | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U. |
| | | [or] | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) |
| | | [sm] | Società di intermediazione mobiliare (SIM) |
| 5 | |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo |
| 6 | Codice identificativo della tavola | | |
| 7 | Descrizione della tavola | | |
| 8 | Codice identificativo della tavola su CD Rom | | |
| 9 | Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo | | |

A QUADRO DI SINTESI SUL CREDITO, LA FINANZA E I TASSI DI INTERESSE

A1 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

○ T 1 [ba]	A1 5.1	Dati riassuntivi sul credito	[TDC40010]	p.	2
○ T 1 [ba]	A1 5.2	Impieghi distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40020]	p.	4
○ T 1 [ba]	A1 5.3	Depositi distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40030]	p.	6
○ T 1 [ba]	A1 5.4	Crediti di firma distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40040]	p.	8
○ T 1 [ba]	A1 5.5	Sofferenze distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40050]	p.	10
○ T 1 [ba]	A1 5.6	Finanziamenti oltre il breve termine distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche) - destinazione economica dell'investimento	[TDC40060]	p.	12
○ T 1 [ba]	A1 5.7	Raccolta indiretta distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela - tipologia di titoli	[TDC40070]	p.	14

A2 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

○ T 1 [ba - sm]	A2 5.1	Attività di collocamento e di negoziazione distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati	[TDC40080]	p.	16
○ T 1 [ba - sm]	A2 5.2	Gestioni mobiliari individuali distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40090]	p.	18
○ T 1 [or]	A2 5.3	Gestioni mobiliari collettive distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40100]	p.	20

A3 INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA

○ T 2 [ba]	A3 5.1	Dati riassuntivi sulla rilevazione della Centrale dei rischi	[TDC30010]	p.	22
○ T 2 [ba]	A3 5.2	Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30110]	p.	24
○ T 2 [ba]	A3 5.3	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDC30015]	p.	26

○ T 2 [ba]	A3 5.4	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30025]	p.	28
○ T 2 [ba]	A3 5.5	Sofferenze distribuzione per classi di grandezza	[TDB30200]	p.	30
○ T 2 [ba]	A3 5.6	Sofferenze distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30035]	p.	32
○ T 2 [ba]	A3 5.7	Concentrazione dei rischi - Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30350]	p.	34
○ T 2 [ba]	A3 5.8	Pluriaffidamento - Numero medio di banche per affidato distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30450]	p.	36

A4 TASSI DI INTERESSE ATTIVI

○ T 3 [cb]	A4 5.1	Dati riassuntivi sui tassi attivi	[TDC30040]	p.	37
○ T 3 [cb]	A4 5.2	Tassi attivi a breve termine sui finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione	[TDC30045]	p.	38
○ T 3 [cb]	A4 5.3	Tassi attivi a medio e lungo termine sui finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)	[TDC30070]	p.	39
○ T 3 [cb]	A4 5.4	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa distribuzione per comparti di attività economica della clientela e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)	[TDC30075]	p.	40
○ T 3 [cb]	A4 5.5	Tassi attivi a breve termine sulle operazioni a revoca distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso	[TDC30065]	p.	41

A5 TASSI DI INTERESSE PASSIVI NOMINALI

○ T 4 [cb]	A5 5.1	Dati riassuntivi sui tassi passivi nominali	[TDC20008]	p.	43
○ T 4 [cb]	A5 5.2	Tassi passivi nominali sui depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito	[TDC20012]	p.	44
○ T 4 [cb]	A5 5.3	Tassi passivi nominali sui depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi	[TDC20640]	p.	45

APPENDICE METODOLOGICA	p.	47
-------------------------------	----	----

GLOSSARIO	p.	55
------------------	----	----

Tavole

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a. CONSISTENZE TOTALI					
Impieghi	1.373.083	1.375.877	1.403.923	1.401.290	1.466.383
<i>di cui:</i> sofferenze	121.152	123.808	126.266	126.844	123.920
Depositi	995.970	968.464	984.149	927.021	995.722
Crediti di firma rilasciati	219.061	214.348	214.281	211.969	208.593
Raccolta indiretta	2.713.416	2.719.528
b. OPERAZIONI CON RESIDENTI					
Impieghi	1.349.735	1.351.757	1.375.245	1.375.482	1.436.105
<i>di cui:</i> in valuta	93.341	101.099	94.854	93.585	92.331
oltre il breve termine	603.062	610.119	622.563	625.917	649.858
sofferenze	120.664	123.328	125.804	126.381	123.467
Depositi	977.910	949.052	966.529	911.978	980.171
<i>di cui:</i> in valuta	24.386	25.359	26.514	27.557	26.720
oltre il breve termine	113.032	92.471	75.202	67.405	61.164
c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI					
Impieghi	23.348	24.120	28.679	25.808	30.278
<i>di cui:</i> sofferenze	488	480	462	462	453
Depositi	18.060	19.412	17.619	15.043	15.551

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale.

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a. CONSISTENZE TOTALI					
Impieghi	709.138	710.581	725.066	723.706	757.323
<i>di cui:</i> sofferenze	62.570	63.941	65.211	65.509	63.999
Depositi	514.376	500.170	508.270	478.766	514.247
Crediti di firma rilasciati	113.136	110.701	110.667	109.473	107.729
Raccolta indiretta	1.401.362	1.404.519
b. OPERAZIONI CON RESIDENTI					
Impieghi	697.080	698.124	710.255	710.377	741.686
<i>di cui:</i> in valuta	48.206	52.213	48.988	48.333	47.685
oltre il breve termine	311.456	315.100	321.527	323.259	335.624
sofferenze	62.318	63.693	64.972	65.271	63.765
Depositi	505.048	490.145	499.171	470.997	506.216
<i>di cui:</i> in valuta	12.595	13.097	13.694	14.232	13.800
oltre il breve termine	58.376	47.757	38.839	34.812	31.589
c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI					
Impieghi	12.058	12.457	14.811	13.329	15.637
<i>di cui:</i> sofferenze	252	248	239	239	234
Depositi	9.327	10.025	9.100	7.769	8.031

€

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a. TOTALE IMPIEGHI	1.349.766	1.351.788	1.375.286	1.375.523	1.436.146
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	484.419	479.016	485.377	486.563	517.662
Italia Nord-Orientale	273.355	276.726	285.381	287.796	303.195
Italia Centrale	371.130	371.211	378.103	373.458	384.747
Italia Meridionale	148.269	151.373	151.671	152.211	152.999
Italia Insulare	72.387	73.297	74.930	75.507	77.538
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	119.051	116.933	115.849	113.476	115.326
Società finanziarie	171.111	165.694	162.166	163.781	178.925
Società non finanziarie	632.082	635.760	749.442	743.981	774.503
di cui: industria	293.158	296.631	338.364	337.183	345.898
edilizia	90.143	90.784	105.214	104.073	105.136
servizi	233.469	233.518	286.807	284.798	304.268
Famiglie produttrici	199.428	201.254	103.654	104.436	106.488
Famiglie consumatrici e altri	227.885	231.980	244.351	249.851	260.877

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

		1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a.	TOTALE IMPIEGHI	697.096	698.140	710.276	710.398	741.708
b.	LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
	Italia Nord-Occidentale	250.182	247.391	250.676	251.289	267.350
	Italia Nord-Orientale	141.176	142.917	147.387	148.634	156.587
	Italia Centrale	191.673	191.714	195.274	192.875	198.705
	Italia Meridionale	76.574	78.178	78.332	78.610	79.017
	Italia Insulare	37.385	37.855	38.698	38.996	40.045
c.	COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
	Amministrazioni pubbliche	61.485	60.391	59.831	58.606	59.561
	Società finanziarie	88.372	85.574	83.752	84.586	92.407
	Società non finanziarie	326.443	328.343	387.054	384.234	399.998
	<i>di cui:</i> industria	151.404	153.197	174.750	174.141	178.642
	edilizia	46.555	46.886	54.339	53.749	54.298
	servizi	120.577	120.602	148.123	147.086	157.141
	Famiglie produttrici	102.996	103.939	53.533	53.937	54.996
	Famiglie consumatrici e altri	117.693	119.808	126.197	129.037	134.732

€

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a. TOTALE DEPOSITI	977.962	949.106	966.592	912.045	980.237
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	339.975	334.201	341.297	313.664	345.723
Italia Nord-Orientale	212.610	199.783	204.181	192.044	206.486
Italia Centrale	208.213	205.230	210.397	200.930	214.692
Italia Meridionale	148.794	143.182	143.951	139.851	146.444
Italia Insulare	68.364	66.615	66.719	65.893	66.865
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	29.234	27.648	26.644	27.258	30.525
Società finanziarie	34.809	38.208	48.352	39.950	58.610
Società non finanziarie	98.070	89.456	121.660	114.531	130.350
di cui: industria	44.220	40.517	50.520	47.781	53.265
edilizia	8.702	7.434	11.004	10.431	12.625
servizi	42.306	39.213	56.419	53.367	61.096
Famiglie produttrici	69.802	68.318	52.521	51.085	53.654
Famiglie consumatrici e altri	745.919	725.258	717.253	679.457	706.958

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a. TOTALE DEPOSITI	505.075	490.173	499.203	471.032	506.250
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	175.582	172.600	176.265	161.994	178.551
Italia Nord-Orientale	109.804	103.179	105.451	99.183	106.641
Italia Centrale	107.533	105.993	108.661	103.771	110.879
Italia Meridionale	76.846	73.948	74.344	72.227	75.632
Italia Insulare	35.307	34.404	34.457	34.031	34.533
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	15.098	14.279	13.761	14.078	15.765
Società finanziarie	17.977	19.733	24.972	20.633	30.270
Società non finanziarie	50.649	46.200	62.832	59.150	67.320
di cui: industria	22.838	20.925	26.092	24.677	27.509
edilizia	4.494	3.839	5.683	5.387	6.520
servizi	21.849	20.252	29.138	27.562	31.553
Famiglie produttrici	36.050	35.283	27.125	26.383	27.710
Famiglie consumatrici e altri	385.235	374.565	370.430	350.910	365.113

€

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a. TOTALE CREDITI DI FIRMA	170.844	159.801	159.918	160.981	161.033
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	72.253	73.227	71.954	69.003	69.813
Italia Nord-Orientale	48.797	36.992	37.953	37.379	38.189
Italia Centrale	36.581	36.021	36.892	41.448	39.790
Italia Meridionale	9.394	9.477	9.269	9.259	9.184
Italia Insulare	3.819	4.142	4.502	4.529	4.517
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	1.100	1.021	827	1.024	1.299
Società finanziarie	27.784	21.167	19.706	18.438	17.511
Società non finanziarie	124.721	120.480	127.308	129.723	130.283
di cui: industria	66.347	63.609	52.002	50.234	53.210
edilizia	23.428	23.754	22.333	22.299	22.374
servizi	33.412	31.593	31.915	31.965	33.613
Famiglie produttrici	10.307	10.342	4.243	4.328	4.419
Famiglie consumatrici e altri	6.927	6.847	8.485	8.100	7.982

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a. TOTALE CREDITI DI FIRMA	88.234	82.530	82.591	83.140	83.167
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	37.316	37.818	37.161	35.637	36.056
Italia Nord-Orientale	25.202	19.105	19.601	19.305	19.723
Italia Centrale	18.892	18.603	19.053	21.406	20.550
Italia Meridionale	4.852	4.894	4.787	4.782	4.743
Italia Insulare	1.972	2.139	2.325	2.339	2.333
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	568	527	427	529	671
Società finanziarie	14.349	10.932	10.177	9.523	9.044
Società non finanziarie	64.413	62.223	65.749	66.996	67.285
di cui: industria	34.265	32.851	26.857	25.944	27.481
edilizia	12.100	12.268	11.534	11.516	11.555
servizi	17.256	16.316	16.483	16.509	17.360
Famiglie produttrici	5.323	5.341	2.192	2.235	2.282
Famiglie consumatrici e altri	3.578	3.536	4.382	4.183	4.123

€

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a. TOTALE SOFFERENZE	120.669	123.333	125.811	126.388	123.474
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	25.198	25.688	25.820	25.754	24.823
Italia Nord-Orientale	15.289	15.404	15.291	15.305	14.263
Italia Centrale	34.298	35.300	36.554	36.617	35.142
Italia Meridionale	26.885	27.397	27.926	28.209	27.728
Italia Insulare	18.807	19.539	20.232	20.506	21.517
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	629	631	30	30	46
Società finanziarie	4.565	4.682	4.568	4.301	4.061
Società non finanziarie	61.146	63.023	74.439	74.590	71.451
di cui: industria	17.941	18.154	20.679	20.808	19.195
edilizia	17.495	18.328	20.974	21.002	20.720
servizi	22.050	22.660	28.533	28.914	27.659
Famiglie produttrici	29.237	29.538	20.434	20.355	20.756
Famiglie consumatrici e altri	24.899	25.455	26.351	27.116	27.160

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a. TOTALE SOFFERENZE	62.320	63.696	64.976	65.274	63.769
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	13.014	13.267	13.335	13.301	12.820
Italia Nord-Orientale	7.896	7.956	7.897	7.904	7.366
Italia Centrale	17.714	18.231	18.879	18.911	18.149
Italia Meridionale	13.885	14.149	14.423	14.569	14.320
Italia Insulare	9.713	10.091	10.449	10.590	11.113
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	325	326	15	15	24
Società finanziarie	2.358	2.418	2.359	2.221	2.097
Società non finanziarie	31.579	32.548	38.445	38.523	36.901
<i>di cui:</i> industria	<i>9.266</i>	<i>9.376</i>	<i>10.680</i>	<i>10.746</i>	<i>9.914</i>
edilizia	<i>9.035</i>	<i>9.466</i>	<i>10.832</i>	<i>10.847</i>	<i>10.701</i>
servizi	<i>11.388</i>	<i>11.703</i>	<i>14.736</i>	<i>14.933</i>	<i>14.285</i>
Famiglie produttrici	15.100	15.255	10.553	10.512	10.720
Famiglie consumatrici e altri	12.859	13.146	13.609	14.004	14.027

€

Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	602.061	608.840	620.162	624.426	647.798
<i>di cui: agevolati</i>	<i>79.333</i>	<i>79.027</i>	<i>78.940</i>	<i>78.073</i>	<i>78.489</i>
b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO					
Italia Nord-Occidentale	182.230	183.480	189.217	192.801	202.387
Italia Nord-Orientale	118.246	120.780	124.436	127.547	131.941
Italia Centrale	186.097	186.873	187.597	183.316	197.589
Italia Meridionale	79.528	81.420	81.088	81.620	77.132
Italia Insulare	35.960	36.288	37.811	39.098	38.716
c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO					
Costruzioni	136.982	136.454	137.519	138.025	141.477
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	143.784	143.643	142.298	141.723	144.851
Acquisto di immobili	118.496	121.380	125.912	129.819	136.414
<i>di cui: abitazioni di famiglie consumatrici</i>	<i>80.397</i>	<i>82.640</i>	<i>87.373</i>	<i>90.093</i>	<i>94.291</i>
<i>altri immobili</i>	<i>38.099</i>	<i>38.740</i>	<i>38.539</i>	<i>39.726</i>	<i>42.123</i>
Altre destinazioni	202.799	207.364	214.433	214.859	225.055

Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	310.939	314.440	320.287	322.489	334.560
<i>di cui: agevolati</i>	<i>40.972</i>	<i>40.814</i>	<i>40.769</i>	<i>40.321</i>	<i>40.536</i>
b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO					
Italia Nord-Occidentale	94.114	94.759	97.722	99.574	104.524
Italia Nord-Orientale	61.069	62.378	64.266	65.873	68.142
Italia Centrale	96.111	96.512	96.886	94.675	102.046
Italia Meridionale	41.073	42.050	41.878	42.153	39.835
Italia Insulare	18.572	18.741	19.528	20.193	19.995
c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO					
Costruzioni	70.745	70.472	71.023	71.284	73.067
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	74.258	74.186	73.491	73.194	74.809
Acquisto di immobili	61.198	62.687	65.028	67.046	70.452
<i>di cui: abitazioni di famiglie consumatrici</i>	<i>41.522</i>	<i>42.680</i>	<i>45.124</i>	<i>46.529</i>	<i>48.697</i>
<i>altri immobili</i>	<i>19.676</i>	<i>20.008</i>	<i>19.904</i>	<i>20.517</i>	<i>21.755</i>
Altre destinazioni	104.737	107.094	110.745	110.965	116.231

€

Note:

Distribuzioni per:

- localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela
- tipologia di titoli

TDC40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a. TOTALE RACCOLTA INDIRETTA	2.117.384	2.124.697
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	1.138.295	1.176.273
Italia Nord-Orientale	424.560	404.440
Italia Centrale	400.133	403.032
Italia Meridionale	105.637	108.220
Italia Insulare	47.588	37.060
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	38.612	37.297
Società finanziarie	768.954	813.000
Società non finanziarie	59.992	62.942
Famiglie produttrici	71.500	69.694
Famiglie consumatrici e altri	1.176.989	1.145.860
d. TIPOLOGIA DI TITOLI					
Titoli di Stato	1.021.312	1.011.873
Altri titoli di debito	486.953	486.166
Titoli di capitale	112.076	109.314
Altri valori mobiliari	497.042	517.344

Note:

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per:

- localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela
- tipologia di titoli

TDC40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a. TOTALE RACCOLTA INDIRETTA	1.093.537	1.097.314
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	587.880	607.494
Italia Nord-Orientale	219.267	208.876
Italia Centrale	206.652	208.149
Italia Meridionale	54.557	55.891
Italia Insulare	24.577	19.140
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	19.941	19.262
Società finanziarie	397.132	419.879
Società non finanziarie	30.983	32.507
Famiglie produttrici	36.927	35.994
Famiglie consumatrici e altri	607.864	591.788
d. TIPOLOGIA DI TITOLI					
Titoli di Stato	527.464	522.589
Altri titoli di debito	251.490	251.084
Titoli di capitale	57.882	56.456
Altri valori mobiliari	256.701	267.186

Note:

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in miliardi di lire

	1997 IV trim	1998 I trim	1998 II trim	1998 III trim	1998 IV trim
a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO	47.160	48.363	46.435	34.827	45.089
Titoli di Stato	22.124	29.457	27.181	18.129	23.751
Altri titoli di debito	15.422	16.374	12.830	10.394	12.042
Titoli di capitale	8.858	493	3.354	3.370	5.061
Altri valori mobiliari	756	2.039	3.069	2.933	4.236
b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI	7.013.145	7.355.673	6.259.833	6.148.537	5.645.912
Titoli di Stato	6.456.057	6.331.213	5.247.167	5.127.967	4.759.631
Altri titoli di debito	291.967	454.592	437.822	510.905	460.033
Titoli di capitale	254.379	555.825	539.727	444.420	399.419
Altri valori mobiliari	10.741	14.043	35.117	65.245	26.828
c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI	2.130.626	2.169.289	2.035.316	2.155.969	2.060.424
Futures	990.462	1.111.093	1.115.290	1.124.300	1.142.920
Swaps e Forward rate agreements	685.280	585.322	496.257	638.371	576.638
Opzioni	448.836	464.180	415.051	381.619	332.980
Altri strumenti derivati	6.048	8.695	8.717	11.315	7.886

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercrediti. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

	1997 IV trim	1998 I trim	1998 II trim	1998 III trim	1998 IV trim
a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO	24.356	24.978	23.982	17.986	23.287
Titoli di Stato	11.426	15.214	14.038	9.363	12.266
Altri titoli di debito	7.965	8.456	6.626	5.368	6.219
Titoli di capitale	4.575	255	1.732	1.740	2.614
Altri valori mobiliari	391	1.053	1.585	1.515	2.188
b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI	3.621.987	3.798.888	3.232.934	3.175.454	2.915.870
Titoli di Stato	3.334.275	3.269.799	2.709.936	2.648.374	2.458.144
Altri titoli di debito	150.788	234.777	226.116	263.860	237.587
Titoli di capitale	131.376	287.060	278.746	229.524	206.283
Altri valori mobiliari	5.547	7.252	18.136	33.696	13.856
c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI	1.100.377	1.120.344	1.051.153	1.113.465	1.064.120
Futures	511.531	573.831	575.999	580.653	590.269
Swaps e Forward rate agreements	353.918	302.294	256.296	329.691	297.809
Opzioni	231.805	239.729	214.356	197.090	171.970
Altri strumenti derivati	3.123	4.490	4.502	5.844	4.073

€

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090		Banche e Società di intermediazione mobiliare				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in miliardi di lire		1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a.	TOTALE PATRIMONIO GESTITO	370.756	435.999	480.296	508.577	533.625
b.	PORTAFOGLIO	353.012	413.368	453.707	481.276	504.455
	Titoli di Stato	207.221	209.239	202.020	215.657	221.916
	Altri titoli di debito	50.534	52.231	55.210	56.543	56.448
	Titoli di capitale	26.871	35.442	34.758	29.370	34.960
	Parti di O.I.C.R.	67.488	114.808	160.349	178.919	190.115
	Altri strumenti finanziari	897	1.648	1.369	787	1.016

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a. TOTALE PATRIMONIO GESTITO	191.479	225.174	248.052	262.658	275.594
b. PORTAFOGLIO	182.315	213.487	234.320	248.558	260.529
Titoli di Stato	107.021	108.063	104.335	111.378	114.610
Altri titoli di debito	26.099	26.975	28.514	29.202	29.153
Titoli di capitale	13.878	18.304	17.951	15.168	18.055
Parti di O.I.C.R.	34.855	59.293	82.813	92.404	98.186
Altri strumenti finanziari	463	851	707	407	525

€

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100		Organismi di investimento collettivo del risparmio				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in miliardi di lire		1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a.	TOTALE PATRIMONIO NETTO	368.432	503.915	607.287	647.925	720.823
b.	PORTAFOGLIO	331.058	464.196	562.858	583.317	668.370
	Titoli di Stato	195.827	239.591	300.346	335.471	374.032
	Altri titoli di debito	56.370	88.321	112.553	121.529	132.983
	Titoli di capitale	77.964	135.087	148.774	125.399	160.259
	Altri valori mobiliari	896	1.198	1.184	919	1.096

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100

Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a. TOTALE PATRIMONIO NETTO	190.279	260.250	313.638	334.625	372.274
b. PORTAFOGLIO	170.977	239.737	290.692	301.258	345.184
Titoli di Stato	101.136	123.738	155.116	173.256	193.171
Altri titoli di debito	29.113	45.614	58.129	62.765	68.680
Titoli di capitale	40.265	69.766	76.835	64.763	82.767
Altri valori mobiliari	463	619	612	474	566

€

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

TDC30010		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire Numeri in unità						
		1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a.	NUMERO DEGLI AFFIDATI	1.396.962	1.422.219	1.455.187	1.482.267	1.510.488
b.	FINANZIAMENTI PER CASSA					
	Accordato operativo	1.583.869	1.606.241	1.645.608	1.654.170	1.729.323
	Utilizzato	1.067.692	1.067.754	1.096.087	1.081.435	1.141.441
c.	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA					
	Accordato operativo	208.034	203.180	203.610	205.879	207.435
	Utilizzato	167.137	158.970	160.569	157.975	158.379
d.	SOFFERENZE	122.939	126.398	129.223	129.821	126.628

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

TDC30010

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

		1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a.	NUMERO DEGLI AFFIDATI	1.396.962	1.422.219	1.455.187	1.482.267	1.510.488
b.	FINANZIAMENTI PER CASSA					
	Accordato operativo	818.000	829.554	849.886	854.308	893.121
	Utilizzato	551.417	551.449	566.082	558.515	589.505
c.	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA					
	Accordato operativo	107.441	104.934	105.156	106.328	107.131
	Utilizzato	86.319	82.101	82.927	81.587	81.796
d.	SOFFERENZE	63.493	65.279	66.738	67.047	65.398

€

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Dicembre 1998

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	Sconfinamento	Margine disponibile
da 150 a 250 milioni	296.383	54.674	44.147	26.384	2.622	13.151
da 250 a 500 milioni	181.335	62.090	47.102	20.985	4.068	19.057
da 500 milioni a 1 miliardo	115.771	79.943	56.549	19.537	5.009	28.403
da 1 a 5 miliardi	120.166	247.829	169.836	54.674	14.689	92.683
da 5 a 10 miliardi	17.254	119.021	78.274	24.939	6.949	47.694
da 10 a 50 miliardi	13.558	269.926	166.974	47.781	14.865	117.814
oltre 50 miliardi	2.794	790.085	497.337	55.412	26.252	318.999

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Dicembre 1998

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	Sconfinamento	Margine disponibile
da 150 a 250 milioni	296.383	28.237	22.800	13.626	1.354	6.792
da 250 a 500 milioni	181.335	32.067	24.326	10.838	2.101	9.842
da 500 milioni a 1 miliardo	115.771	41.287	29.205	10.090	2.587	14.669
da 1 a 5 miliardi	120.166	127.993	87.713	28.237	7.586	47.867
da 5 a 10 miliardi	17.254	61.469	40.425	12.880	3.589	24.632
da 10 a 50 miliardi	13.558	139.405	86.235	24.677	7.677	60.846
oltre 50 miliardi	2.794	408.045	256.853	28.618	13.558	164.749

€

Note:

Lire:	da 150 a 250 milioni	Euro:	da 77.469 a 129.114
	da 250 a 500 milioni		da 129.114 a 258.228
	da 500 milioni a 1 miliardo		da 258.228 a 516.457
	da 1 a 5 miliardi		da 516.457 a 2.582.284
	da 5 a 10 miliardi		da 2.582.284 a 5.164.569
	da 10 a 50 miliardi		da 5.164.569 a 25.822.845
	oltre 50 miliardi		oltre 25.822.845

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Dicembre 1998		Numero affidati	di cui:		Utlizzato	di cui:	
			Accordato operativo	a breve termine		a breve termine	
a.	TOTALE	747.261	1.623.570	1.121.685	1.060.218	611.617	
	da 150 a 500 milioni	477.718	116.765	62.807	91.249	37.808	
	da 500 milioni a 5 miliardi	235.937	327.772	238.488	226.385	142.411	
	da 5 a 50 miliardi	30.812	388.946	288.405	245.250	155.728	
	da 50 miliardi in poi	2.794	790.085	531.986	497.337	275.671	
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	263.203	710.772	542.553	425.247	278.248	
	da 150 a 500 milioni	165.095	40.348	22.302	30.754	13.049	
	da 500 milioni a 5 miliardi	84.356	119.528	90.251	78.951	51.695	
	da 5 a 50 miliardi	12.424	160.889	124.130	95.392	63.328	
	da 50 miliardi in poi	1.328	390.007	305.869	220.152	150.175	
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	219.658	371.917	272.886	232.699	143.505	
	da 150 a 500 milioni	135.948	33.718	19.092	25.611	11.103	
	da 500 milioni a 5 miliardi	73.672	102.026	76.041	68.443	43.779	
	da 5 a 50 miliardi	9.308	117.059	89.272	70.895	45.975	
	da 50 miliardi in poi	730	119.114	88.484	67.750	42.648	
d.	ITALIA CENTRALE	148.793	378.394	206.478	283.139	126.837	
	da 150 a 500 milioni	98.876	23.837	11.430	20.056	7.648	
	da 500 milioni a 5 miliardi	43.869	60.632	42.553	45.109	28.020	
	da 5 a 50 miliardi	5.527	68.610	47.483	48.873	29.702	
	da 50 miliardi in poi	521	225.312	105.012	169.100	61.463	
e.	ITALIA MERIDIONALE	76.967	117.899	76.597	86.666	49.346	
	da 150 a 500 milioni	50.782	12.355	6.746	9.701	4.072	
	da 500 milioni a 5 miliardi	23.449	31.575	21.467	23.195	13.585	
	da 5 a 50 miliardi	2.565	30.628	20.544	21.644	12.452	
	da 50 miliardi in poi	171	43.341	27.840	32.127	19.235	
f.	ITALIA INSULARE	38.640	44.586	23.171	32.469	13.684	
	da 150 a 500 milioni	27.017	6.504	3.237	5.129	1.934	
	da 500 milioni a 5 miliardi	10.591	14.011	8.175	10.686	5.331	
	da 5 a 50 miliardi	988	11.761	6.976	8.446	4.273	
	da 50 miliardi in poi	44	12.311	4.783	8.210	2.145	

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Dicembre 1998

Dicembre 1998		Numero affidati	Accordato operativo	di cui:	Utlizzato	di cui:
				a breve termine		a breve termine
a.	TOTALE	747.261	838.504	579.302	547.557	315.874
	da 150 a 500 milioni	477.718	60.304	32.437	47.126	19.526
	da 500 milioni a 5 miliardi	235.937	169.280	123.169	116.918	73.549
	da 5 a 50 miliardi	30.812	200.874	148.949	126.661	80.427
	oltre 50 miliardi	2.794	408.045	274.748	256.853	142.372
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	263.203	367.083	280.205	219.622	143.703
	da 150 a 500 milioni	165.095	20.838	11.518	15.883	6.739
	da 500 milioni a 5 miliardi	84.356	61.731	46.611	40.775	26.698
	da 5 a 50 miliardi	12.424	83.092	64.108	49.266	32.706
	oltre 50 miliardi	1.328	201.422	157.968	113.699	77.559
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	219.658	192.079	140.934	120.179	74.114
	da 150 a 500 milioni	135.948	17.414	9.860	13.227	5.734
	da 500 milioni a 5 miliardi	73.672	52.692	39.272	35.348	22.610
	da 5 a 50 miliardi	9.308	60.456	46.105	36.614	23.744
	oltre 50 miliardi	730	61.517	45.698	34.990	22.026
d.	ITALIA CENTRALE	148.793	195.424	106.637	146.229	65.506
	da 150 a 500 milioni	98.876	12.311	5.903	10.358	3.950
	da 500 milioni a 5 miliardi	43.869	31.314	21.977	23.297	14.471
	da 5 a 50 miliardi	5.527	35.434	24.523	25.241	15.340
	oltre 50 miliardi	521	116.364	54.234	87.333	31.743
e.	ITALIA MERIDIONALE	76.967	60.890	39.559	44.759	25.485
	da 150 a 500 milioni	50.782	6.381	3.484	5.010	2.103
	da 500 milioni a 5 miliardi	23.449	16.307	11.087	11.979	7.016
	da 5 a 50 miliardi	2.565	15.818	10.610	11.178	6.431
	oltre 50 miliardi	171	22.384	14.378	16.592	9.934
f.	ITALIA INSULARE	38.640	23.027	11.967	16.769	7.067
	da 150 a 500 milioni	27.017	3.359	1.672	2.649	999
	da 500 milioni a 5 miliardi	10.591	7.236	4.222	5.519	2.753
	da 5 a 50 miliardi	988	6.074	3.603	4.362	2.207
	oltre 50 miliardi	44	6.358	2.470	4.240	1.108

Note:

Lire: da 150 a 500 milioni
 da 500 milioni a 5 miliardi
 da 5 a 50 miliardi
 oltre 50 miliardi

Euro: da 77.469 a 258.228
 da 258.228 a 2.582.284
 da 2.582.284 a 25.822.845
 oltre 25.822.845

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025			Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire							
Dicembre 1998		Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	in valuta	con garanzie reali
a.	TOTALE	1.729.323	1.203.483	1.141.441	674.163	104.107	257.160
	Italia	1.631.881	1.126.626	1.080.605	626.453	83.581	255.239
	Estero	97.443	76.856	60.838	47.712	20.526	1.921
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	713.179	544.045	429.846	281.412	35.701	93.195
	Piemonte	153.264	111.212	90.391	53.656	8.227	17.883
	Valle d'Aosta	2.643	1.688	1.915	974	151	486
	Liguria	29.201	19.095	18.722	9.525	1.644	6.332
	Lombardia	528.071	412.052	318.820	217.259	25.681	68.494
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	374.564	274.668	236.732	146.270	25.288	61.788
	Trentino-Alto Adige	31.852	21.942	21.849	12.611	2.109	7.594
	Veneto	139.733	101.339	89.702	55.879	10.512	24.376
	Friuli-Venezia Giulia	32.537	22.929	20.176	11.542	3.648	4.552
	Emilia-Romagna	170.440	128.456	105.006	66.238	9.019	25.266
d.	ITALIA CENTRALE	380.258	207.413	290.413	132.466	15.403	60.971
	Marche	32.589	22.550	21.611	12.210	2.083	5.993
	Toscana	89.911	60.892	64.071	38.181	6.463	17.430
	Umbria	15.192	9.122	11.405	5.598	842	3.795
	Lazio	242.566	114.850	193.327	76.477	6.014	33.753
e.	ITALIA MERIDIONALE	118.835	77.095	90.033	51.880	4.961	25.359
	Campania	54.986	38.888	41.700	27.739	2.407	9.950
	Abruzzo	18.304	11.678	12.472	6.430	745	4.002
	Molise	2.881	1.760	2.037	991	70	653
	Puglia	29.379	17.932	22.668	11.742	1.206	7.149
	Basilicata	5.226	2.426	4.165	1.559	157	1.115
	Calabria	8.057	4.411	6.990	3.419	376	2.488
f.	ITALIA INSULARE	45.045	23.406	33.583	14.425	2.225	13.928
	Sicilia	30.322	16.451	21.831	9.478	1.797	9.222
	Sardegna	14.723	6.953	11.751	4.945	428	4.703

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 1998

	Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	in valuta	con garanzie reali
a. TOTALE	893.121	621.547	589.505	348.176	53.767	132.812
Italia	842.796	581.854	558.086	323.536	43.166	131.820
Estero	50.325	39.693	31.420	24.641	10.601	992
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	368.326	280.976	221.997	145.337	18.438	48.131
Piemonte	79.154	57.436	46.683	27.711	4.249	9.236
Valle d'Aosta	1.365	872	989	503	78	251
Liguria	15.081	9.862	9.669	4.919	849	3.270
Lombardia	272.726	212.807	164.657	112.205	13.263	35.374
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	193.446	141.854	122.262	75.542	13.060	31.911
Trentino-Alto Adige	16.450	11.332	11.284	6.513	1.089	3.922
Veneto	72.166	52.337	46.327	28.859	5.429	12.589
Friuli-Venezia Giulia	16.804	11.842	10.420	5.961	1.884	2.351
Emilia-Romagna	88.025	66.342	54.231	34.209	4.658	13.049
d. ITALIA CENTRALE	196.387	107.120	149.986	68.413	7.955	31.489
Marche	16.831	11.646	11.161	6.306	1.076	3.095
Toscana	46.435	31.448	33.090	19.719	3.338	9.002
Umbria	7.846	4.711	5.890	2.891	435	1.960
Lazio	125.275	59.315	99.845	39.497	3.106	17.432
e. ITALIA MERIDIONALE	61.373	39.816	46.498	26.794	2.562	13.097
Campania	28.398	20.084	21.536	14.326	1.243	5.139
Abruzzo	9.453	6.031	6.441	3.321	385	2.067
Molise	1.488	909	1.052	512	36	337
Puglia	15.173	9.261	11.707	6.064	623	3.692
Basilicata	2.699	1.253	2.151	805	81	576
Calabria	4.161	2.278	3.610	1.766	194	1.285
f. ITALIA INSULARE	23.264	12.088	17.344	7.450	1.149	7.193
Sicilia	15.660	8.496	11.275	4.895	928	4.763
Sardegna	7.604	3.591	6.069	2.554	221	2.429

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Dicembre 1998

Dicembre 1998		Numero affidati	Sofferenze <i>di cui:</i>	
			assistite da garanzie reali	
a.	TOTALE	594.553	126.171	33.801
	da 0 a 150 milioni	467.030	16.772	2.424
	da 150 a 250 milioni	46.298	8.942	2.250
	da 250 a 500 milioni	41.694	14.464	3.820
	da 500 milioni a 1 miliardo	21.055	14.541	3.840
	da 1 a 5 miliardi	15.836	31.209	8.911
	da 5 a 10 miliardi	1.516	10.438	2.988
	da 10 a 50 miliardi	1.025	19.070	6.783
	oltre 50 miliardi	99	10.737	2.788

Note:

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Dicembre 1998

Numero affidati

Sofferenze *di cui:*
assistite da garanzie reali

a.	TOTALE	594.553	65.162	17.457
	da 0 a 150 milioni	467.030	8.662	1.252
	da 150 a 250 milioni	46.298	4.618	1.162
	da 250 a 500 milioni	41.694	7.470	1.973
	da 500 milioni a 1 miliardo	21.055	7.510	1.983
	da 1 a 5 miliardi	15.836	16.118	4.602
	da 5 a 10 miliardi	1.516	5.391	1.543
	da 10 a 50 miliardi	1.025	9.849	3.503
	oltre 50 miliardi	99	5.545	1.440

€

Note:

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Lire:	da 0 a 150 milioni	Euro:	da 0 a 77.469
	da 150 a 250 milioni		da 77.469 a 129.114
	da 250 a 500 milioni		da 129.114 a 258.228
	da 500 milioni a 1 miliardo		da 258.228 a 516.457
	da 1 a 5 miliardi		da 516.457 a 2.582.284
	da 5 a 10 miliardi		da 2.582.284 a 5.164.569
	da 10 a 50 miliardi		da 5.164.569 a 25.822.845
	oltre 50 miliardi		oltre 25.822.845

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30035

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Dicembre 1998		Numero affidati	di cui:	
			Sofferenze	assistite da garanzie reali
a.	TOTALE	595.041	126.628	33.848
	Italia	594.553	126.171	33.801
	Estero	488	457	46
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	120.221	25.197	7.946
	Piemonte	32.868	5.048	1.690
	Valle d'Aosta	1.054	190	48
	Liguria	15.478	2.885	1.055
	Lombardia	70.821	17.074	5.152
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	74.229	14.396	4.401
	Trentino-Alto Adige	3.897	738	223
	Veneto	29.193	6.506	2.184
	Friuli-Venezia Giulia	9.553	1.346	407
	Emilia-Romagna	31.586	5.805	1.586
d.	ITALIA CENTRALE	139.557	35.217	10.251
	Marche	14.385	2.422	732
	Toscana	42.802	6.434	1.408
	Umbria	7.424	1.431	515
	Lazio	74.946	24.929	7.594
e.	ITALIA MERIDIONALE	152.245	29.950	8.856
	Campania	49.297	9.887	3.102
	Abruzzo	15.973	3.028	792
	Molise	3.072	674	151
	Puglia	48.317	10.344	3.656
	Basilicata	8.870	1.791	414
	Calabria	26.716	4.229	742
f.	ITALIA INSULARE	108.301	21.413	2.345
	Sicilia	89.626	18.205	1.903
	Sardegna	18.675	3.208	441

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30035

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Dicembre 1998

Dicembre 1998		Numero affidati	Sofferenze	di cui:
				assistite da garanzie reali
a.	TOTALE	595.041	65.398	17.481
	Italia	594.553	65.162	17.457
	Estero	488	236	24
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	120.221	13.013	4.104
	Piemonte	32.868	2.607	873
	Valle d'Aosta	1.054	98	25
	Liguria	15.478	1.490	545
	Lombardia	70.821	8.818	2.661
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	74.229	7.435	2.273
	Trentino-Alto Adige	3.897	381	115
	Veneto	29.193	3.360	1.128
	Friuli-Venezia Giulia	9.553	695	210
	Emilia-Romagna	31.586	2.998	819
d.	ITALIA CENTRALE	139.557	18.188	5.294
	Marche	14.385	1.251	378
	Toscana	42.802	3.323	727
	Umbria	7.424	739	266
	Lazio	74.946	12.875	3.922
e.	ITALIA MERIDIONALE	152.245	15.468	4.574
	Campania	49.297	5.106	1.602
	Abruzzo	15.973	1.564	409
	Molise	3.072	348	78
	Puglia	48.317	5.342	1.888
	Basilicata	8.870	925	214
	Calabria	26.716	2.184	383
f.	ITALIA INSULARE	108.301	11.059	1.211
	Sicilia	89.626	9.402	983
	Sardegna	18.675	1.657	228

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350		Banche					
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire Valori percentuali Numeri in unità							
Dicembre 1998		Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a.	TOTALE	822.569	50,99	57,08	72,99	80,28	1.080.605
	Piemonte	66.692	54,65	60,39	74,97	81,58	90.391
	Valle d'Aosta	2.389	45,49	51,57	66,91	74,02	1.915
	Liguria	21.402	41,59	48,66	66,41	74,67	18.722
	Lombardia	188.061	53,73	60,01	75,91	82,81	318.820
	Trentino-Alto Adige	34.431	22,03	29,14	51,37	62,95	21.849
	Veneto	93.633	30,21	37,92	60,02	70,65	89.702
	Friuli-Venezia Giulia	19.469	42,19	49,08	67,01	75,69	20.176
	Emilia-Romagna	94.686	39,56	47,35	67,46	76,42	105.006
	Marche	26.207	32,64	39,91	60,45	70,58	21.611
	Toscana	67.246	39,02	45,54	64,21	73,48	64.071
	Umbria	12.368	33,41	40,96	61,84	71,82	11.405
	Lazio	64.372	76,18	80,15	88,54	91,80	193.327
	Abruzzo	12.135	31,90	40,63	62,57	73,05	12.472
	Molise	2.119	32,20	40,19	62,36	72,81	2.037
	Campania	32.353	52,72	58,36	73,55	80,67	41.700
	Puglia	27.049	39,07	45,38	63,25	72,50	22.668
	Basilicata	3.806	48,72	54,91	70,19	77,78	4.165
	Calabria	10.489	32,90	38,68	57,76	67,73	6.990
	Sicilia	30.129	36,22	42,23	61,28	70,93	21.831
	Sardegna	13.533	35,23	42,16	62,49	72,11	11.751

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Valori percentuali
Numeri in unità

Dicembre 1998		Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a.	TOTALE	822.569	50,99	57,08	72,99	80,28	558.086
	Piemonte	66.692	54,65	60,39	74,97	81,58	46.683
	Valle d'Aosta	2.389	45,49	51,57	66,91	74,02	989
	Liguria	21.402	41,59	48,66	66,41	74,67	9.669
	Lombardia	188.061	53,73	60,01	75,91	82,81	164.657
	Trentino-Alto Adige	34.431	22,03	29,14	51,37	62,95	11.284
	Veneto	93.633	30,21	37,92	60,02	70,65	46.327
	Friuli-Venezia Giulia	19.469	42,19	49,08	67,01	75,69	10.420
	Emilia-Romagna	94.686	39,56	47,35	67,46	76,42	54.231
	Marche	26.207	32,64	39,91	60,45	70,58	11.161
	Toscana	67.246	39,02	45,54	64,21	73,48	33.090
	Umbria	12.368	33,41	40,96	61,84	71,82	5.890
	Lazio	64.372	76,18	80,15	88,54	91,80	99.845
	Abruzzo	12.135	31,90	40,63	62,57	73,05	6.441
	Molise	2.119	32,20	40,19	62,36	72,81	1.052
	Campania	32.353	52,72	58,36	73,55	80,67	21.536
	Puglia	27.049	39,07	45,38	63,25	72,50	11.707
	Basilicata	3.806	48,72	54,91	70,19	77,78	2.151
	Calabria	10.489	32,90	38,68	57,76	67,73	3.610
	Sicilia	30.129	36,22	42,23	61,28	70,93	11.275
	Sardegna	13.533	35,23	42,16	62,49	72,11	6.069

€

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30450

Banche

 Fonte: Centrale dei rischi
 Valori percentuali

Dicembre 1998		Totale	da 150 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	da 1 a 5 mld	da 5 a 10 mld	da 10 a 50 mld	oltre 50 mld
a. ITALIA									
Numero medio di banche per affidato		1,83	1,01	1,25	1,89	3,21	5,53	7,81	13,24
% del fido globale accordato dalla prima banca		48	99	88	72	58	49	42	37
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE									
Numero medio di banche per affidato		1,89	1,01	1,24	1,87	3,23	5,56	7,82	12,77
% del fido globale accordato dalla prima banca		45	99	89	72	57	48	41	37
c. ITALIA NORD-ORIENTALE									
Numero medio di banche per affidato		1,89	1,01	1,26	1,89	3,22	5,72	8,48	14,72
% del fido globale accordato dalla prima banca		48	99	88	72	57	47	39	32
d. ITALIA CENTRALE									
Numero medio di banche per affidato		1,79	1,01	1,26	1,94	3,31	5,60	7,39	13,72
% del fido globale accordato dalla prima banca		45	99	88	71	58	50	47	34
e. ITALIA MERIDIONALE									
Numero medio di banche per affidato		1,71	1,01	1,26	1,89	3,15	5,05	7,00	10,19
% del fido globale accordato dalla prima banca		61	99	88	72	59	51	46	62
f. ITALIA INSULARE									
Numero medio di banche per affidato		1,51	1,01	1,25	1,82	2,67	4,27	5,44	9,18
% del fido globale accordato dalla prima banca		67	99	88	74	68	59	59	58

Note:
 Lire: da 150 a 250 milioni
 da 250 a 500 milioni
 da 500 milioni a 1 miliardo
 da 1 a 5 miliardi
 da 5 a 10 miliardi
 da 10 a 50 miliardi
 oltre 50 miliardi

 Euro: da 77.469 a 129.114
 da 129.114 a 258.228
 da 258.228 a 516.457
 da 516.457 a 2.582.284
 da 2.582.284 a 5.164.569
 da 5.164.569 a 25.822.845
 oltre 25.822.845

TDC30040

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

	1997 IV trim	1998 I trim	1998 II trim	1998 III trim	1998 IV trim
a. FINANZIAMENTI PER CASSA A BREVE TERMINE	8,74	8,42	7,80	7,34	6,70
<i>di cui:</i> Finanziamenti in lire	9,12	8,75	8,10	7,60	6,90
<i>di cui:</i> operazioni autoliquidanti	8,33	7,88	7,27	6,86	6,35
operazioni a scadenza	7,81	7,31	6,72	6,06	5,51
operazioni a revoca	10,23	9,99	9,34	8,95	8,11
Finanziamenti in valuta	4,89	4,87	4,80	4,77	4,50
b. FINANZIAMENTI PER CASSA A MEDIO E LUNGO TERMINE	8,27	8,19	7,51	7,31
<i>di cui:</i> Finanziamenti in lire	8,49	8,30	7,64	7,38
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	7,60	6,85	6,15	5,76
operazioni già in essere	8,54	8,34	7,71	7,43
Finanziamenti in valuta	6,58	5,70	5,69	5,24
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	4,74	5,65	5,26	4,80
operazioni già in essere	6,60	5,70	5,70	5,26

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione

TDC30045		Campione di banche					
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali							
Dicembre 1998		Totale	Finanziamenti in lire	di cui:			Finanziamenti in valuta
				operazioni autoliquidanti	operazioni a scadenza	operazioni a revoca	
a.	TOTALE	6,70	6,90	6,35	5,51	8,11	4,50
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	6,17	6,32	6,07	5,13	7,45	4,48
	Piemonte	6,38	6,56	6,03	5,17	7,64	4,49
	Valle d'Aosta	7,90	8,20	6,87	5,81	8,98	4,41
	Liguria	7,32	7,62	7,07	6,39	8,55	5,11
	Lombardia	6,04	6,17	6,03	5,06	7,30	4,41
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	6,56	6,86	5,95	5,99	8,12	4,33
	Trentino-Alto Adige	6,90	7,25	6,65	6,20	7,88	4,26
	Veneto	6,75	7,15	6,07	6,54	8,66	4,07
	Friuli-Venezia Giulia	6,46	6,80	5,78	5,71	8,19	4,69
	Emilia-Romagna	6,30	6,49	5,76	5,49	7,62	4,62
d.	ITALIA CENTRALE	7,22	7,40	7,04	5,75	8,46	4,79
	Marche	6,73	6,95	5,88	5,85	8,17	5,09
	Toscana	6,88	7,14	6,37	5,89	8,63	4,59
	Umbria	8,29	8,56	7,17	7,19	10,28	4,43
	Lazio	7,47	7,57	8,47	5,63	8,36	4,95
e.	ITALIA MERIDIONALE	8,54	8,69	7,71	7,01	9,58	4,89
	Campania	8,36	8,52	7,57	6,87	9,36	4,97
	Abruzzo	8,40	8,60	7,48	6,41	10,28	4,23
	Molise	9,27	9,37	8,63	6,50	10,35	5,84
	Puglia	8,35	8,47	7,65	7,11	9,25	5,15
	Basilicata	9,15	9,32	7,58	7,63	10,50	5,33
	Calabria	9,68	9,81	8,93	7,87	10,46	3,58
f.	ITALIA INSULARE	9,23	9,49	8,67	7,44	10,16	4,94
	Sicilia	9,31	9,52	8,61	7,08	10,26	5,29
	Sardegna	9,10	9,44	8,78	8,00	9,99	4,50

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDC30070		Campione di banche		
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali				
Dicembre 1998		Totale	Operazioni accese nel trimestre di riferimento	Operazioni pregresse
a.	TOTALE	7,38	5,76	7,43
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	6,72	5,65	6,74
	Piemonte	6,70	5,64	6,73
	Valle d'Aosta	7,65	5,98	7,67
	Liguria	7,11	5,98	7,13
	Lombardia	6,66	5,62	6,68
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	6,74	5,56	6,78
	Trentino-Alto Adige	6,47	5,80	6,51
	Veneto	6,71	6,05	6,73
	Friuli-Venezia Giulia	7,74	5,66	7,80
	Emilia-Romagna	6,57	4,84	6,64
d.	ITALIA CENTRALE	7,60	5,80	7,66
	Marche	7,28	5,64	7,33
	Toscana	7,14	5,35	7,19
	Umbria	7,84	6,19	7,89
	Lazio	7,78	5,96	7,83
e.	ITALIA MERIDIONALE	8,58	6,56	8,61
	Campania	7,91	6,67	7,93
	Abruzzo	8,14	6,58	8,17
	Molise	7,90	6,30	7,92
	Puglia	9,31	6,09	9,32
	Basilicata	9,97	6,44	10,02
	Calabria	8,64	6,65	8,66
f.	ITALIA INSULARE	8,20	5,66	8,25
	Sicilia	8,38	6,24	8,40
	Sardegna	7,64	5,30	7,75

Note:

Sono considerate le sole operazioni in lire.

Distribuzione per comparti di attività economica e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)

TDC30075

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 1998

			Totale			Sportelli insediati nel centro-nord			Sportelli insediati nel mezzogiorno		
			operazioni:			operazioni:			operazioni:		
			a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine	
			consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento	
a.	TOTALE		6,90	7,38	5,76	6,68	7,05	5,69	8,91	8,47	6,22
	Amministrazioni pubbliche		6,02	7,91	5,22	5,86	7,26	5,21	6,62	9,01	::
	Società finanziarie		4,81	6,33	4,63	4,78	5,79	4,71	6,01	7,05	::
	Società non finanziarie		7,25	7,11	6,01	7,06	6,98	5,89	8,95	7,98	6,77
	di cui: industria		6,67	6,81	5,90	6,53	6,74	5,86	8,62	8,05	6,49
	edilizia		8,55	7,28	6,12	8,30	7,10	6,12	9,97	7,96	6,12
	servizi		7,62	7,17	6,04	7,43	7,07	5,86	8,89	7,86	7,00
	Famiglie produttrici		9,65	7,79	6,10	9,32	7,56	5,97	10,78	8,55	6,69
	Famiglie consumatrici e altri		8,79	7,14	5,75	8,63	7,02	5,69	9,88	7,70	6,15

Note:

Sono considerate le sole operazioni in lire.

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Dicembre 1998

Prime rate (PR) = 6,37

	Totale	fino a PR	da PR a PR+2	da PR+2 a PR+4	da PR+4 a PR+6	da PR+6 a PR+8	oltre PR+8
a. TOTALE							
Numero rapporti	713.409	44.364	158.357	163.300	119.193	74.432	153.763
Percentuale di composizione	100,00	6,22	22,20	22,89	16,71	10,43	21,55
Utilizzato	141.350	46.444	40.536	25.144	13.939	7.150	8.137
Percentuale di composizione	100,00	32,86	28,68	17,79	9,86	5,06	5,76
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
Numero rapporti	296.502	17.154	70.834	70.146	50.713	29.869	57.786
Percentuale di composizione	100,00	5,79	23,89	23,66	17,10	10,07	19,49
Utilizzato	64.181	26.695	18.225	9.664	4.847	2.255	2.495
Percentuale di composizione	100,00	41,59	28,40	15,06	7,55	3,51	3,89
c. ITALIA NORD-ORIENTALE							
Numero rapporti	187.529	17.777	52.707	40.336	25.368	15.736	35.605
Percentuale di composizione	100,00	9,48	28,11	21,51	13,53	8,39	18,99
Utilizzato	25.614	6.891	9.014	4.681	2.343	1.196	1.489
Percentuale di composizione	100,00	26,90	35,19	18,27	9,15	4,67	5,81
d. ITALIA CENTRALE							
Numero rapporti	133.394	6.616	22.966	30.190	23.887	15.781	33.954
Percentuale di composizione	100,00	4,96	17,22	22,63	17,91	11,83	25,45
Utilizzato	33.279	9.854	9.185	6.319	3.813	2.065	2.043
Percentuale di composizione	100,00	29,61	27,60	18,99	11,46	6,21	6,14
e. ITALIA MERIDIONALE							
Numero rapporti	63.022	1.869	8.135	13.254	12.528	8.813	18.423
Percentuale di composizione	100,00	2,97	12,91	21,03	19,88	13,98	29,23
Utilizzato	12.763	2.613	2.935	2.695	1.919	1.103	1.497
Percentuale di composizione	100,00	20,47	23,00	21,12	15,04	8,64	11,73
f. ITALIA INSULARE							
Numero rapporti	32.962	948	3.715	9.374	6.697	4.233	7.995
Percentuale di composizione	100,00	2,88	11,27	28,44	20,32	12,84	24,26
Utilizzato	5.513	391	1.177	1.785	1.018	530	612
Percentuale di composizione	100,00	7,09	21,35	32,37	18,46	9,62	11,10

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Dicembre 1998

Prime rate (PR) = 6,37

	Totale	fino a PR	da PR a PR+2	da PR+2 a PR+4	da PR+4 a PR+6	da PR+6 a PR+8	oltre PR+8
a. TOTALE							
Numero rapporti	713.409	44.364	158.357	163.300	119.193	74.432	153.763
Percentuale di composizione	100,00	6,22	22,20	22,89	16,71	10,43	21,55
Utilizzato	73.001	23.987	20.935	12.986	7.199	3.693	4.202
Percentuale di composizione	100,00	32,86	28,68	17,79	9,86	5,06	5,76
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
Numero rapporti	296.502	17.154	70.834	70.146	50.713	29.869	57.786
Percentuale di composizione	100,00	5,79	23,89	23,66	17,10	10,07	19,49
Utilizzato	33.147	13.787	9.412	4.991	2.503	1.165	1.288
Percentuale di composizione	100,00	41,59	28,40	15,06	7,55	3,51	3,89
c. ITALIA NORD-ORIENTALE							
Numero rapporti	187.529	17.777	52.707	40.336	25.368	15.736	35.605
Percentuale di composizione	100,00	9,48	28,11	21,51	13,53	8,39	18,99
Utilizzato	13.229	3.559	4.655	2.417	1.210	618	769
Percentuale di composizione	100,00	26,90	35,19	18,27	9,15	4,67	5,81
d. ITALIA CENTRALE							
Numero rapporti	133.394	6.616	22.966	30.190	23.887	15.781	33.954
Percentuale di composizione	100,00	4,96	17,22	22,63	17,91	11,83	25,45
Utilizzato	17.187	5.089	4.744	3.264	1.969	1.067	1.055
Percentuale di composizione	100,00	29,61	27,60	18,99	11,46	6,21	6,14
e. ITALIA MERIDIONALE							
Numero rapporti	63.022	1.869	8.135	13.254	12.528	8.813	18.423
Percentuale di composizione	100,00	2,97	12,91	21,03	19,88	13,98	29,23
Utilizzato	6.591	1.350	1.516	1.392	991	570	773
Percentuale di composizione	100,00	20,47	23,00	21,12	15,04	8,64	11,73
f. ITALIA INSULARE							
Numero rapporti	32.962	948	3.715	9.374	6.697	4.233	7.995
Percentuale di composizione	100,00	2,88	11,27	28,44	20,32	12,84	24,26
Utilizzato	2.847	202	608	922	526	274	316
Percentuale di composizione	100,00	7,09	21,35	32,37	18,46	9,62	11,10

Note:

TDC20008

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali

	1997 dic.	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.
a. TOTALE	4,49	3,86	3,40	3,25	2,55
Depositi liberi	3,34	2,80	2,45	2,33	1,66
Conti correnti liberi	3,64	3,06	2,79	2,64	1,95
Depositi vincolati	6,10	5,49	4,86	4,70	4,28
<i>di cui:</i> buoni fruttiferi e certificati di deposito	6,34	5,69	5,27	5,00	4,71
Altre categorie di deposito	5,93	5,09	4,47	4,31	3,56

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito

TDC20012		Campione di banche					
Fonte: rilevazione sui tassi passivi Valori percentuali							
Dicembre 1998		Totale	Depositi liberi	Conti correnti liberi	Depositi vincolati	di cui: buoni fruttiferi e certificati di deposito	Altre categorie di deposito
a.	TOTALE	2,55	1,66	1,95	4,28	4,71	3,56
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,52	1,57	1,88	4,23	4,82	3,05
	Piemonte	2,36	1,51	1,63	4,23	4,72	3,70
	Valle d'Aosta	2,49	1,35	1,93	4,30	4,48	-
	Liguria	2,36	1,36	1,68	4,31	4,71	==
	Lombardia	2,59	1,73	1,98	4,22	4,89	3,01
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	2,49	1,79	1,83	4,26	4,66	3,28
	Trentino-Alto Adige	2,34	1,49	1,68	4,06	5,03	==
	Veneto	2,59	1,91	1,89	4,22	4,67	==
	Friuli-Venezia Giulia	2,54	1,86	2,08	4,15	4,33	2,94
	Emilia-Romagna	2,38	1,59	1,72	4,34	4,71	==
d.	ITALIA CENTRALE	2,69	1,85	2,24	4,33	4,87	3,89
	Marche	2,35	1,67	1,76	4,32	4,42	==
	Toscana	2,84	1,52	2,06	4,43	5,02	==
	Umbria	2,93	1,71	2,07	4,88	5,17	==
	Lazio	2,63	2,07	2,38	4,13	4,74	3,92
e.	ITALIA MERIDIONALE	2,39	1,70	1,71	4,26	4,38	4,01
	Campania	2,28	1,83	1,67	4,33	4,46	3,63
	Abruzzo	2,44	2,11	1,89	4,67	4,90	==
	Molise	2,14	1,67	1,76	3,43	3,33	==
	Puglia	2,53	1,58	1,82	4,05	4,16	3,03
	Basilicata	2,32	1,75	1,46	4,29	4,39	-
	Calabria	2,51	1,38	1,61	4,52	4,64	==
f.	ITALIA INSULARE	2,75	1,23	2,15	4,50	4,77	==
	Sicilia	2,88	1,20	2,25	4,56	4,87	==
	Sardegna	2,48	1,31	1,98	4,34	4,52	-

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi

TDC20640		Campione di banche						
Fonte: rilevazione sui tassi passivi Valori percentuali								
Dicembre 1998		Totale	fino a 50 mln	da 50 a 100 mln	da 100 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	oltre 1 mld
a.	TOTALE	2,55	2,04	2,34	2,59	2,60	2,72	2,98
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,52	1,90	2,20	2,49	2,52	2,64	2,96
	Piemonte	2,36	1,92	2,24	2,51	2,62	2,73	2,55
	Valle d'Aosta	2,49	1,79	1,97	2,27	2,70	3,16	3,40
	Liguria	2,36	1,92	2,27	2,58	2,65	2,75	2,63
	Lombardia	2,59	1,89	2,18	2,47	2,46	2,59	3,06
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	2,49	1,99	2,37	2,64	2,66	2,79	2,81
	Trentino-Alto Adige	2,34	1,95	2,00	2,42	2,43	2,86	2,80
	Veneto	2,59	2,14	2,53	2,77	2,75	2,86	2,79
	Friuli-Venezia Giulia	2,54	2,04	2,33	2,55	2,51	2,63	3,19
	Emilia-Romagna	2,38	1,82	2,24	2,54	2,62	2,73	2,73
d.	ITALIA CENTRALE	2,69	2,18	2,48	2,68	2,67	2,77	3,14
	Marche	2,35	2,01	2,36	2,50	2,39	2,52	2,83
	Toscana	2,84	2,39	2,79	2,99	2,94	3,06	3,17
	Umbria	2,93	2,60	3,02	3,12	2,87	3,11	3,07
	Lazio	2,63	1,99	2,18	2,40	2,47	2,57	3,14
e.	ITALIA MERIDIONALE	2,39	2,02	2,29	2,54	2,57	2,71	2,61
	Campania	2,28	1,88	2,15	2,40	2,48	2,70	2,47
	Abruzzo	2,44	2,04	2,37	2,57	2,57	2,38	2,85
	Molise	2,14	1,84	2,05	2,34	2,31	2,30	2,33
	Puglia	2,53	2,17	2,44	2,66	2,71	2,85	2,85
	Basilicata	2,32	2,10	2,33	2,49	2,46	2,56	2,32
	Calabria	2,51	2,13	2,45	2,81	2,71	2,70	2,72
f.	ITALIA INSULARE	2,75	2,38	2,60	2,75	2,61	2,75	3,71
	Sicilia	2,88	2,46	2,73	2,86	2,77	2,94	4,03
	Sardegna	2,48	2,18	2,32	2,51	2,22	2,32	3,20

Note:

Lire: fino a 50 milioni
da 50 a 100 milioni
da 100 a 250 milioni
da 250 a 500 milioni
da 500 milioni a 1 miliardo
oltre 1 miliardo

Euro: fino a 25.823
da 25.823 a 51.646
da 51.646 a 129.114
da 129.114 a 258.228
da 258.228 a 516.457
oltre 516.457

Appendice metodologica

1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico e il relativo Quadro di sintesi contengono informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti in valuta, ossia estinguibili in monete aventi corso legale all'estero, sono contabilizzati in lire al tasso di cambio medio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in lire degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su CD-rom.

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.1997, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca,

finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, crediti acquisiti per operazioni di factoring, crediti passati a perdita) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa ecc.).

I finanziamenti per cassa comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con esclusione delle sofferenze.

2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

Ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario partecipano alla rilevazione trimestrale sui tassi d'interesse due gruppi di banche, composti da circa 70 unità per i tassi attivi e da circa 60 per i tassi passivi. Entrambi i gruppi comprendono le principali istituzioni creditizie a livello nazionale.

Le informazioni sui tassi attivi riguardano i tassi applicati alla clientela ordinaria residente segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento, purchè i relativi finanziamenti per cassa e le garanzie rilasciate alla clientela superino il limite di censimento stabilito (cfr. 2.2).

Per ciascun nominativo e con riferimento alle categorie di censimento previste devono essere segnalati i numeri computistici d'interesse e l'ammontare delle competenze riscosse o addebitate a titolo di interessi, commissioni e diritti. Sulla base dei dati rilevati vengono calcolati i tassi di interesse come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{Competenze} \cdot 36,5) / \text{Numeri computistici}$$

Questa media ponderata è utilizzata per la pubblicazione nel Bollettino dei dati sui tassi, salve le eccezioni indicate nelle note alle tavole interessate.

I tassi passivi si riferiscono alle operazioni di deposito in lire (di pertinenza di clientela ordinaria residente, al pari dei tassi attivi) di importo pari o superiore a 20 milioni.

Tali tassi sono calcolati ponderando il tasso presunto, al lordo della ritenuta fiscale, con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, del conto cui questo si riferisce. Essi costituiscono quindi un indicatore del tasso nominale in vigore alla fine del periodo di rilevazione.

Poichè, secondo la vigente prassi bancaria, la liquidazione delle competenze avviene per gran parte dei conti a fine anno, soltanto per il quarto trimestre di ciascun anno vengono calcolati, sulla base dei numeri computistici e delle competenze, anche i tassi medi effettivi ponderati.

2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;

- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su CD-ROM). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti nel Cd-rom.

3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si concentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione alla sottoposizione a procedura concorsuale dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

Glossario

Glossario dei componenti del fascicolo

ACCORDATO OPERATIVO	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
AFFIDATI (NUMERO)	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dall'1.1.89, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC).
CONTI CORRENTI LIBERI	conti correnti passivi ordinari (conti di deposito posti in essere con rilascio di libretti, sui quali i prelevamenti vengono di regola effettuati con assegni), conti correnti con assegni a copertura garantita e conti correnti con enti ammassatori, in lire con clientela ordinaria residente.
CREDITI DI FIRMA RILASCIATI	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
DEPOSITI	raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.
DEPOSITI LIBERI	depositi a risparmio liberi, in lire, della clientela ordinaria residente.
DEPOSITI VINCOLATI	depositi a risparmio vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito e pronti contro termine passivi, in lire.
DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente.
FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	impieghi totali (esclusi interessi, pronti contro termine, sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà, crediti per cassa all'esportazione) con durata originaria superiore ai 18 mesi.
FINANZIAMENTI PER CASSA	ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine".
GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA	garanzie (avalli, fideiussioni, aperture di credito documentario, etc.), prestate dagli intermediari a copertura di operazioni di natura commerciale e/o finanziaria poste in essere dal cliente.
IMPIEGHI	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato comprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti e altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine.
ITALIA CENTRALE	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.

ITALIA INSULARE	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
ITALIA MERIDIONALE	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia .
ITALIA NORD-ORIENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
MARGINE DISPONIBILE	differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
OPERAZIONI A REVOCA	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
OPERAZIONI A SCADENZA	categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
PATRIMONIO GESTITO (GESTIONI MOBILIARI INDIVIDUALI)	ammontare del portafoglio di fine periodo, delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione, di competenza della clientela.
PATRIMONIO NETTO (GESTIONI MOBILIARI COLLETTIVE)	differenza tra l'ammontare del portafoglio, della liquidità, delle altre attività gestite da un O.i.c.r. e il valore di eventuali indebitamenti, altre passività e oneri a carico dello stesso.
RACCOLTA INDIRETTA: TOTALE (VALORE NOMINALE)	complesso dei titoli e altri valori mobiliari, al netto delle passività di propria emissione, che l'intermediario riceve dalla clientela in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con la gestione di patrimoni mobiliari.
RESIDENTI	clientela bancaria classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria vigente.
SCONFINAMENTO	differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono comparti i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche (vedi) di attività economica. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).

SOFFERENZE	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
TASSI PASSIVI NOMINALI	tassi di interesse passivi calcolati ponderando i tassi presunti (corrispondenti ai tassi concordati, al lordo della ritenuta fiscale, con i clienti) con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, dei depositi cui gli stessi si riferiscono.
TITOLI	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
UTILIZZATO	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.